



IL MIRACOLO DI DE GENNARO



IL BOLLETTINO DELLA VITTORIA

DIAZ C'E'

(paganissimus pure)

IL TESTO FUSO NELLE FACCE DI BRONZO DI COLORO CHE SPARARONO CAZZATE DAVANTI AL GIUDICE NEMICO ESPOSTO IN TUTTE LE CASERME E I MUNICIPI D'ITALIA

COMANDO SUPREMO, 21 LUGLIO 2001, ORE 12 (QUALCHE ORA DI ANTICIPO NON CAMBIA NULLA)

La guerra contro le formazioni no-global che, sotto l'alta guida di Sua Emittenza, duce supremo, l'Esercito di picchiatori Italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 19 Luglio 2001 a Genova e con fede incrollabile e tenace valore condusse ininterrotta ed asprissima per 3 giorni è vinta.

La gigantesca battaglia ingaggiata nella notte è finita.

La fulminea e arditissima avanzata dell'armata di picchiatori scelti su via Cesare Battisti, sbarrando le vie della ritirata alle armate nemiche e dei mediattivisti, dopo un primo tentativo fallito di resistenza e di accoltellamento al petto di un agente, sono state travolte ad occidente e ad oriente.

Ciò ha determinato lo sfacelo totale della fronte avversaria e anche di qualche dentino. Irresistibile lo slancio dei Nostri, noncuranti del sangue che sporcava financo le suole degli anfibi corazzati, che una macelleria messicana in confronto era più asciutta del deserto del Sahara.

Nella pianura della centrale operativa, il Duca De Gennaro vede avanzare rapidamente di grado i condottieri della sua invitta armata, anelante di restare sulle posizioni da essa già vittoriosamente conquistate, che mai aveva perdute, nonostante i cambi di governo.

L'Esercito no global è annientato: esso ha subito perdite gravissime nell'accanita resistenza dei primi giorni e nell'inseguimento ha perdute quantità ingentissime di materiale di ogni sorta e pressoché per intero i suoi temperini, le cinte e ben 2 bottiglie molotov. Ha lasciato finora nelle nostre mani circa novantatré prigionieri con interi stati maggiori e non meno di cinque mila cannoni ricolmi della migliore erba.

I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti di manifestanti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli, che avevano disceso con orgogliosa sicurezza.

Firmato Diaz



HANNO FATTO CAPO DELLA POLIZIA MANGANELLI
MANETTA, CI MANCA SOLO CHE CE LO MANDINO A TOPOLINIA!



MACELLERIA DIAZ



carne SEMPRE fresca

SEDCI ANNI, VENGO UCCISO A NAPOLI DALLE FORZE DELL'ORPINE PER AVERGI PARLATO CONTRO UNA PSICRA FANTA...



...LA PRIMA VOLTA CHE LO STATO MI HA PRESO SUL SERIO.

Processo Diaz: finalmente prime ammissioni dai Poliziotti impuniti!

